



Norme di buon comportamento in emergenze di protezione civile



EDIZIONE 2021



Le emergenze di Protezione Civile sono diventate, negli ultimi anni, sempre più frequenti.

Da questa premessa sono cresciuti attenzione e investimenti da parte degli amministratori dei Comuni e professionalità dei tecnici dell'Unione Reno Galliera.

Le attività di studio, prevenzione, informazione, preparazione alla gestione delle criticità, rappresentano il nostro impegno quotidiano per la sicurezza dei territori e delle Comunità che li vivono.

L'esperienza dimostra, però, quanto sia importante il ruolo ricoperto da ogni cittadino, nel prevenire e, quando si presentano, nell'affrontare le situazioni di rischio.

Questo opuscolo si pone l'obiettivo di fornire una serie di informazioni utili al cittadino per affrontare le situazioni di pericolo e formare la "buona cultura" di Protezione Civile.

Un ringraziamento particolare al Comandante della Polizia Locale Massimiliano Galloni, al Servizio Intercomunale di Protezione Civile, responsabile Simona Guidi e tecnici Alberto Benuzzi e Andrea Fabbri, a tutto il personale della Polizia Locale e ai tecnici comunali che forniscono supporto all'intero sistema.

Una menzione e un ringraziamento speciale vanno alle volontarie e ai volontari delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti nei nostri territori, instancabilmente disponibili e sicuro punto di riferimento in ogni occasione.

Alessandro Erriquez, sindaco delegato alla Protezione Civile
Unione Reno Galliera

Filo diretto con i cittadini

ALERT SYSTEM

E' un servizio gratuito di informazione telefonica che trasmette alla popolazione le allerte di protezione civile e qualsiasi altra informazione di interesse pubblico (modifiche alla viabilità, chiusura delle scuole, sospensione dei servizi, ecc.).

Chi riceve il servizio:

- tutti i telefoni fissi presenti sugli elenchi telefonici pubblici dei comuni dell'Unione;
- i telefoni fissi e mobili di coloro che si iscrivono volontariamente al servizio.

Al servizio possono iscriversi volontariamente anche soggetti che non risiedono nei comuni dell'Unione Reno Galliera ma che sono comunque interessati alle allerte di protezione civile e alle informazioni di interesse pubblico di questi territori; basta registrarsi scaricando il modulo cartaceo oppure registrandosi direttamente tramite il form on line all'indirizzo <https://registrazione.alertsystem.it/unionerenogalliera>.

Il modulo cartaceo va stampato, compilato e consegnato all'URP del comune di appartenenza.

Qualora il cittadino non volesse più ricevere le allerte può disiscriversi nei seguenti modi:

- per chi si è iscritto con modulo cartaceo: inviare una mail a pm@renogalliera.it indicando il numero telefonico che si desidera disiscrivere. Nel caso dei numeri fissi il procedimento può richiedere qualche giorno perché è necessario l'intervento del gestore del servizio. In alternativa all'invio della mail è possibile anche disiscriversi recandosi all'URP del proprio comune;
- per chi si è iscritto tramite form online: effettuare la cancellazione seguendo lo stesso percorso dell'iscrizione <https://registrazione.alertsystem.it/unionerenogalliera>

Le telefonate vengono programmate dal Servizio Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Reno Galliera e dalle Amministrazioni Comunali.

Le chiamate sono preregistrate e non è dunque possibile rispondere alla voce (registrata o "sintetica") ma in caso di necessità è possibile riascoltare il messaggio chiamando il n. 051 8904764 oppure contattando la Centrale Operativa della Polizia Locale al n. 051 8904750 da cui risponde l'operatore in servizio e può dare informazioni più precise.

Per le emergenze chiama il numero verde 800.800.606

(tutti i giorni: feriali ore 7.00 - 00:30 e festivi ore 7:00 - 13:00).

Con apposita deliberazione della Giunta dell'Unione sono state definite le modalità di utilizzo del servizio Alert System da parte del Servizio Intercomunale di Protezione Civile in relazione alla tipologia di allerta meteo inviata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed interessante i territori dei comuni dell'Unione.

Per ogni tipo di criticità e colore dell'allerta meteo vengono previste le azioni di allertamento alla popolazione.

Il servizio Alert System potrà essere utilizzato anche dai Sindaci dei comuni dell'Unione per comunicare eventuali interruzioni di servizi essenziali quali acqua luce gas, per modifiche alla viabilità, per l'emanazione di ordinanze che coinvolgono tutti i cittadini, anche in situazioni di emergenza sanitaria e in generale in tutti quei casi in cui è necessario avvisare tempestivamente tutta la popolazione.

PER LA TUA SICUREZZA E QUELLA DEI TUOI FAMILIARI, ISCRIVITI AL SERVIZIO ALERT SYSTEM, SARAI SEMPRE INFORMATO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA E ALLERTAMENTO CHE RIGUARDANO IL TUO TERRITORIO.



Cosa fare in caso di...

Norme di buon comportamento in emergenze di protezione civile.

Sapere cosa fare e come farlo può aiutarti a farti sentire più tranquillo e preparato.

Ricorda che in una situazione d'emergenza il primo soccorritore sei tu stesso: non lasciarti prendere dal panico e cerca di agire con la massima lucidità.

Come prevenire i rischi e cosa è meglio fare e soprattutto NON fare in caso di:

TEMPORALE

RAFFICHE DI VENTO

TROMBA D'ARIA

ALLUVIONE

TERREMOTO

INCENDIO

EVENTO IN INDUSTRIA A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

FUGA DI GAS

ONDATE DI CALORE

RISCHIO SANITARIO - EPIDEMIE

RITROVAMENTO DI UN ORDIGNO



Temporale

I temporali sono fenomeni intensi, spesso rapidi e improvvisi, che si sviluppano con più frequenza tra i mesi di aprile e ottobre. Ad essi possono essere associati forti piogge, grandinate, fulmini, raffiche di vento. Alcuni temporali possono dare luogo anche a trombe d'aria.

PRIMA DEL TEMPORALE

- Se hai programmato una gita o qualsiasi altra attività all'aperto, informati sulle condizioni del tempo. I temporali sono difficilmente prevedibili, ma nei bollettini meteo sono indicate le condizioni favorevoli al loro sviluppo.
- Se le previsioni meteo indicano maltempo, presta attenzione alle allerte emesse dall'Agenzia regionale di protezione civile consultabili sul sito allertameteo.regione.emilia-romagna.it e diffuse dai mezzi di informazione.
- Se sei all'aperto e vedi lampi, soprattutto alla sera, il temporale può essere ancora lontano, anche decine di chilometri. Se senti il rumore dei tuoni subito dopo i lampi il temporale è invece molto vicino.

QUANDO ARRIVA IL TEMPORALE

- Se sei all'aperto evita di sostare vicino a un torrente o a un corso d'acqua, anche se è in secca: in caso di pioggia intensa si può rapidamente ingrossare.
- Se sei in automobile non sostare sui ponti, limita la velocità e appena possibile fai una sosta in attesa che la fase più intensa del temporale, che difficilmente dura più di mezz'ora, si attenui.

- Piogge intense possono provocare frane, colate di fango e smottamenti che potrebbero raggiungere la strada che stai percorrendo.
- Ricorda anche che il temporale può essere associato a grandine, con chicchi di ghiaccio che raggiungono a volte dimensioni ragguardevoli, capaci di danneggiare le lamiere di un'automobile e di mettere a rischio la tua incolumità.
- Se la strada è già allagata, non fermarti e cerca di raggiungere, sempre a velocità moderata, un luogo sicuro dove sostare.
- In città, in caso di temporale in corso o appena avvenuto, non entrare in auto in un sottopasso se non hai la certezza che sia sgombro dall'acqua.
- Ricorda che anche poche decine di centimetri d'acqua possono costituire un grave pericolo.
- Evita di andare e sostare in scantinati, seminterrati, piani bassi, garage, a forte rischio di allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

PRESENZA DI FULMINI

SE SEI ALL'INTERNO DI UN EDIFICIO O IN AUTO

- Non uscire.
- In casa non utilizzare apparecchiature collegate alla rete elettrica e il telefono fisso.
- Lascia spenti televisore, computer, asciugacapelli, ferro da stiro ed elettrodomestici (staccando spine e antenne).
- Non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico.
- Evita ogni contatto con l'acqua.
- Non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno della casa mantenendoti a distanza dalle pareti e da porte e finestre, assicurandoti che siano chiuse.

SE SEI ALL'APERTO

- Stai lontano dai tronchi degli alberi più alti e non ripararti sotto alberi isolati.
- Togliti di dosso oggetti metallici (orologi, braccialetti, anelli, collane, orecchini e monili), che possono causare bruciature.

- Non usare il telefono cellulare o altri apparecchi a radiofrequenza.
- Liberati da ombrelli e allontanati da pali, campanili, tetti, tralicci, gru, antenne, alberi di metallo di una barca.
- Resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – potrebbero scaricarsi a terra.
- Non accendere fuochi perché il calore svolge una forte funzione catalizzatrice.

SE SEI AL MARE O AL LAGO

- Esci immediatamente dall'acqua e allontanati dalla riva, così come dal bordo di una piscina all'aperto.
- Liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni.

SE SEI IN MONTAGNA

- Liberati di eventuali piccozze o sci.
- Allontanati dai percorsi attrezzati con funi e scale metalliche e scendi di quota, evitando di rimanere su punti esposti come creste o vette e cerca riparo all'interno dell'automobile oppure all'interno di una grotta, di una costruzione o anche un bivacco, una cappella o un fienile, sempre mantenendo una certa distanza dalle pareti.
- Stai accovacciato a piedi uniti oppure seduto sullo zaino, non sdraiarti o sederti per terra.
- Se siete in gruppo non tenetevi per mano, ma rimanete distanti una decina di metri l'uno dall'altro.

SE SEI IN CAMPEGGIO

- Sosta in una struttura in muratura, per esempio i servizi del camping.
- Se ti trovi in tenda: non toccare le strutture metalliche e le pareti ed evita qualsiasi contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico.
- Se riesci, togli l'alimentazione a tutte le apparecchiature elettriche.

Ricorda che se una persona viene colpita da un fulmine non rimane carica elettricamente e non è quindi rischioso prestarle soccorso.

L'80% delle persone colpite da un fulmine sopravvive se viene soccorsa tempestivamente.



Raffiche di vento

SE SEI ALL'APERTO

- Allontanati da aree verdi, strade alberate e da tutte le strutture come tensostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive o pubblicitarie.

IN MONTAGNA

- Non utilizzare gli impianti di risalita, perché potrebbero verificarsi interruzioni nel funzionamento.

AL MARE

- Evita di sostare sul litorale, su moli e pontili; il vento può provocare improvvise mareggiate.
- Evita di nuotare o di uscire in barca.

ALLA GUIDA

- Fai una sosta o comunque modera la velocità.
- Stai particolarmente attento sui viadotti e all'uscita dalle gallerie, specie se sei al volante di furgoni, mezzi telonati, autocaravan o traini una roulotte.

IN CASA O SUL POSTO DI LAVORO

- Stai lontano da finestre e vetrate.
- Sistema, fissa o rimuovi tutti gli oggetti nelle aree esposte al vento che rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).



Tromba d'aria

Le trombe d'aria sono molto pericolose per l'elevata velocità dei venti, che possono danneggiare edifici, rompere vetri, scoperchiare tetti, distorcere tralicci dell'alta tensione, sradicare alberi.

Il materiale risucchiato dalla tromba d'aria, una volta esaurita la spinta ascensionale, ricade a terra anche a notevole distanza, mettendo a rischio la vita delle persone.

SE SEI IN CASA

- Allontanati da finestre e vetrate.
- Non rifugiarti in mansarda: il tetto può essere divelto dalla furia del vento.
- Fermati ai piani più bassi.
- Stacca luce e gas per evitare cortocircuiti e perdite di gas.

SE SEI ALL'APERTO

- Non ripararti a ridosso dei muri perimetrali delle case: possono crollare sotto la spinta del vento.
- Abbandona auto o roulotte: possono essere trascinate via dal vento.
- Se non trovi un rifugio adatto, distenditi supino a terra, negli avvallamenti del terreno.



Alluvione

L'alluvione è un fenomeno calamitoso dovuto a intense e prolungate precipitazioni che determinano lo straripamento di un fiume o di un corso d'acqua minore.

PRIMA

- informati sul livello di rischio di alluvione nel territorio in cui vivi;
- conosci ed individua le aree di prima accoglienza ed assistenza predisposte dalla protezione civile del tuo comune, ed inserite nel piano comunale di emergenza, ove recarti in caso di alluvione o di altri eventi calamitosi;
- segui le previsioni giornaliere pubblicate sul sito ufficiale gestito dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE all'indirizzo web allertameteo.regione.emilia-romagna.it e in caso di situazioni meteorologiche avverse presta attenzione ai bollettini di allertamento;
- tieni a disposizione dotazioni essenziali di prima necessità (scorte d'acqua, cassetta di pronto soccorso, radio portatile – per sintonizzarti sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili, candele e accendino, torcia elettrica, batterie di scorta, indumenti idonei, ecc.);
- fai conoscere ai tuoi familiari i principali comportamenti da adottare in caso di alluvione;
- se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa, se possibile portati ai piani superiori.

ATTENZIONE:

- non andare e non sostare per nessun motivo in locali seminterrati;
- non curiosare o fare foto in punti pericolosi e vicino ai corsi d'acqua.

DURANTE

Se la minaccia di allagamento è grave e devi abbandonare la tua abitazione :

- chiudi il rubinetto del gas e stacca il contatore della corrente elettrica;
- indossa abiti e calzature che ti proteggano dall'acqua;
- ricordati di portare con te eventuali medicinali salvavita e i documenti personali;
- non recarti in luoghi posti al di sotto del livello stradale (scantinati, garage sotterranei, ecc.);
- in caso di utilizzo dell'auto per andare nei centri di assistenza, evita di intasare le strade, non percorrere sottopassi o strade già inondate, segui la segnaletica e le indicazioni impartite dalle Autorità e se il veicolo si impantana abbandonalo subito;
- se, a causa del rapido innalzamento dell'acqua, non è possibile abbandonare la tua abitazione, sali ai piani alti e da lì aspetta l'arrivo dei soccorritori;
- aiuta le persone in difficoltà a mettersi in salvo;
- usa il telefono solo in caso di effettiva necessità o urgenza: tenere libere le linee aiuta l'organizzazione dei soccorsi;
- utilizza, per quanto possibile, acqua confezionata e usa l'acqua del rubinetto solo se le Autorità ne hanno comunicato la potabilità. In caso di necessità devi bollire l'acqua prima di berla;
- non consumare alimenti contaminati dall'alluvione.

DOPO

Nei giorni immediatamente successivi:

- usa l'auto con prudenza: attraversare in auto una zona precedentemente allagata può essere pericoloso;
- al rientro nell'abitazione, verifica, possibilmente con un tecnico, il corretto funzionamento degli apparati elettrici;
- pulisci e, se necessario, disinfetta le superfici contaminate da acqua e fango;
- non utilizzare l'acqua sino a quando non sia stata dichiarata potabile dal Sindaco.



Terremoto

In caso di evento sismico i consigli sono prima di tutto di identificare posti sicuri all'interno e all'esterno della propria abitazione o del luogo di lavoro:

- sotto mobili robusti, come per esempio una pesante scrivania o un tavolo;
- contro un muro interno;
- lontano da finestre, vetrate, specchi o quadri di grandi dimensioni che potrebbero frantumarsi e cadere addosso alla persona;
- lontano da librerie pesanti o altri mobili pesanti che potrebbero cadere addosso alla persona;
- all'esterno dell'abitazione o del luogo di lavoro, lontano da edifici, alberi, tralicci, linee telefoniche ed elettriche, ponti o cavalcavia.

In dettaglio:

- se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- riparati sotto un tavolo, ti può proteggere da eventuali crolli;
- è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso;
- non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire;
- se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge e argini fluviali, potrebbero lesionarsi o crollare;

- se sei all'aperto, allontanati da costruzioni, tralicci e linee elettriche, potrebbero crollare;
- rimani lontano da impianti industriali, è possibile che si verifichino incidenti;
- stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine, si possono verificare onde di tsunami;
- evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza sovracomunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli;
- evita di usare il telefono e l'automobile, è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

In corso di evento potresti non avere il tempo o la concentrazione necessaria per individuare il posto migliore in cui trovare riparo; è quindi buona norma, in tempo di pace, che ogni persona coi propri familiari individui nella propria abitazione:

- il luogo più sicuro all'interno dell'abitazione in cui ripararsi;
- il luogo all'aperto in cui radunarsi una volta cessata la scossa sismica.

Una volta cessata la prima scossa sismica non rientrare subito nell'abitazione perché potrebbero seguire nuove scosse di intensità anche maggiore.

Sarebbe opportuno che ogni componente il nucleo familiare predisponesse, in tempo di pace, uno zainetto contenente il necessario per superare la notte all'esterno dell'abitazione e lo riponesse nei pressi del luogo individuato come sicuro in modo tale che abbandonando l'abitazione dopo la scossa possa facilmente prenderlo con sé. Nello zainetto potrebbero essere inseriti:

- torcia elettrica e coltello multiuso;
- fiammiferi, carta e penna;
- kit di pronto soccorso, bottiglietta di acqua;
- se ne fai uso anche i medicinali specifici salvavita;
- vestiario pesante e impermeabile;
- portafoglio, telefono cellulare e copia del documento d'identità;
- radio a pile e relative pile di riserva.



Incendio

INCENDIO DI UN EDIFICIO

- dai immediatamente l'allarme e chiama i Vigili del Fuoco; il servizio di soccorso è gratuito e può essere richiesto componendo il numero telefonico 115 (anche la telefonata è gratuita);
- rispondi alle domande dell'operatore fornendo l'indirizzo completo in cui si sta sviluppando l'incendio, la presenza di persone in pericolo e di eventuali altre persone coinvolte, fornisci indicazioni su come raggiungere il luogo dell'incidente, il tuo nome, cognome e numero di telefono per poter ricevere o fornire informazioni in un secondo momento;
- prima di aprire qualunque porta controlla con il dorso della mano se è calda: in tal caso non aprirla (il calore indica che il fuoco è vicino); se invece è fredda aprila lentamente per verificare se l'ambiente sia già stato invaso dal fumo (in questo caso richiudi immediatamente la porta);
- se non ci sono persone all'interno, esci e chiudi porte e finestre dei locali incendiati (l'aria alimenta il fuoco), ma non a chiave dato che dovranno entrare i Vigili del fuoco;
- se non puoi uscire dall'edificio sdraiati sul pavimento dove l'aria è più pulita ed il calore è minore cercando di sigillare le fessure con coperte o altro;
- proteggi naso e bocca con fazzoletti o altri indumenti possibilmente bagnati;

- se ti è possibile farlo in condizioni di sicurezza, chiudi gli interruttori generali dell'energia elettrica e del gas;
- non usare in nessun caso l'ascensore (potrebbe mancare l'energia elettrica e bloccarsi);
- non usare mai l'acqua per spegnere incendi in prossimità di macchine od elementi in tensione;
- una volta usciti dall'edificio in fiamme, non tornare dentro per nessun motivo: la tua sicurezza prima di tutto;
- se ti sei bruciato, cerca di raffreddare subito la parte bruciata con acqua, ghiaccio o un metallo e recati al più vicino pronto soccorso.

INCENDIO BOSCHIVO

- se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo che possa far pensare a un incendio boschivo telefona al 115 per dare l'allarme, non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;
- cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento: potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
- stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;
- se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;
- l'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intralceresti i soccorsi e le operazioni necessarie per gestire l'emergenza.



Evento in industria R.I.R. (Rischio Incidente Rilevante)

Le persone che risiedono o lavorano nei pressi di una industria R.I.R., al suono prolungato della sirena esterna di emergenza predisposta dal gestore dell'azienda interessata dall'evento, sono tenuti ad adottare le necessarie precauzioni.

In particolare:

- non restare all'aperto ma rifugiati subito al chiuso nel locale più idoneo possibile, tenendo presente che le caratteristiche che ne migliorano l'idoneità sono:
 1. la presenza di poche aperture verso l'esterno;
 2. l'ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
 3. la disponibilità di acqua;
- chiudi le porte esterne e le finestre;
- se hai disponibile nastro adesivo, stracci o altro materiale idoneo, tampona le fessure degli stipiti delle finestre, delle porte e le prese d'aria dei condizionatori;
- in caso di necessità tieni un panno bagnato su occhi, naso e bocca; non lasciarti prendere dal panico e respira lentamente;
- arresta gli impianti di ventilazione e condizionamento, spegni i sistemi di riscaldamento a combustione e tutte le fiamme libere;
- mantieniti sintonizzato attraverso radio, Tv o internet, sulle stazioni emittenti locali, che potrebbero fornire notizie utili, ovvero presta

attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti e segui le istruzioni impartite;

- se sei a bordo di automezzi, allontanati subito dalle zone di pianificazione e comunque osserva eventuali modalità comportamentali indicate dai soccorritori;
- non impegnare le linee telefoniche di Polizia, Vigili del Fuoco, Ospedali: in caso di emergenza queste istituzioni sono impegnate ad organizzare i soccorsi.

In caso di scossa di terremoto percepita nettamente, qualora le persone che risiedono o lavorano nelle zone di pianificazione di emergenza dell'industria RIR decidano di uscire dalle proprie abitazioni, non dovranno sostare o radunarsi ma dovranno allontanarsi dall'impianto RIR e portarsi in zona sicura individuata dai Vigili del Fuoco.

Informati sulla eventuale presenza di industrie R.I.R. nel territorio in cui abiti ed eventualmente sulle modalità di gestione delle emergenze in caso di incidente rilevante.

Le industrie RIR presenti sul territorio dell'Unione Reno Galliera per l'anno 2021 sono:

- Brenntag Italia spa, Via Galliera n. 6/2 a Bentivoglio;
- Reagens spa, Via Codronchi n. 4 a San Giorgio di Piano;
- Deposito F.lli Renzi Logistica S.r.l., via Saliceto n. 26 a Castel Maggiore;
- Goldengas Spa, via Nuova n. 39/1 a Funo di Argelato.



Fuga di gas

Il gas metano rappresenta la maggior fonte di pericolo d'incendio in casa, perché una volta miscelato con l'ossigeno dell'aria può accendersi anche in presenza di una piccola sorgente di calore. In condizioni particolari può addirittura esplodere e causare gravi danni sia per le strutture della casa che per quelle circostanti, se non la loro completa distruzione.

SE SENTI ODORE DI GAS E SEI IN CASA

- mantieni la calma;
- chiudi il contatore del gas o il rubinetto;
- non accendere e non spegnere luci;
- non suonare campanelli o attivare impianti elettrici;
- non usare fiammiferi, accendini, candele per non provocare fiamme o scintille;
- apri tutte le finestre per ventilare il locale ed allontanati chiudendo la porta.

SE L'ODORE È FORTE E PERSISTENTE

- esci di casa;
- quando sei all'aperto contatta il 115 Vigili del Fuoco;
- se puoi, interrompi l'erogazione elettrica lontano dal luogo ove si sente l'odore di gas;
- rientra solo quando sei sicuro che la fuga di gas è cessata e solo se sono stati effettuati controlli da parte delle autorità competenti;

- segui le indicazioni fornite dalle forze dell'ordine e dalle competenti autorità.

Nei casi in cui non si è certi del corretto funzionamento dell'impianto occorre, prima della ripresa dell'erogazione, richiedere l'effettuazione di una verifica da parte di personale abilitato.

L'altro pericolo legato all'utilizzo del gas metano è dato dalla produzione di ossido di carbonio (CO) liberato da apparecchi difettosi.

Il CO è un gas inodore, incolore e tossico, che può essere letale anche in piccole concentrazioni. E' un prodotto della combustione che si diffonde nell'ambiente per il cattivo funzionamento del sistema di scarico dei fumi o quando l'aerazione del locale è insufficiente.

I sintomi di avvelenamento da ossido di carbonio sono mal di testa (88% dei casi), vertigini (83%) e nausea (75%) ma anche debolezza, difficoltà respiratoria o vomito, quindi collasso e perdita di conoscenza.

Quando si acquista un apparecchio a gas bisogna essere certi che questo sia a norma e quando si devono installare apparecchi o costruire impianti è necessario rivolgersi ad impiantisti e installatori qualificati che, ai sensi del D.M. 37/2008, sono tenuti ad effettuare installazioni a regola d'arte.

Ricorda inoltre che sono importantissime le manutenzioni periodiche delle apparecchiature che consentono di mantenere in efficienza i sistemi di sicurezza.



Ondate di calore

Il termine “ondata di calore” è entrato a far parte del vocabolario corrente per indicare un periodo prolungato di condizioni meteorologiche estreme, con temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, in alcuni casi associate ad alti valori di umidità relativa.

I rischi sulla salute dipendono dalla sua intensità e dalla sua durata. Un'esposizione prolungata a temperature elevate può provocare disturbi lievi, come crampi, svenimenti, gonfiori, o più gravi, come lo stress da calore e il colpo di calore. Queste condizioni ambientali estreme, inoltre, possono determinare un aggravamento delle condizioni di salute di persone con patologie croniche preesistenti. La via attraverso cui il corpo disperde il calore in eccesso è principalmente la sudorazione, ma in condizioni fisiche e ambientali estreme questo meccanismo può non essere sufficiente. Se, ad esempio, il tasso di umidità è molto elevato, il sudore evapora lentamente e il corpo si raffredda a stento: in queste condizioni la temperatura corporea può aumentare fin oltre i 40°C, danneggiando anche organi vitali.

I gruppi di persone a rischio sono:

- gli anziani e in particolare chi soffre di malattie cardiovascolari, ipertensione, patologie respiratorie croniche, insufficienza renale cronica, malattie neurologiche;
- i malati cronici e, in particolare, coloro che hanno problemi di respirazione, i diabetici e coloro che sono colpiti da malattie neurologiche;

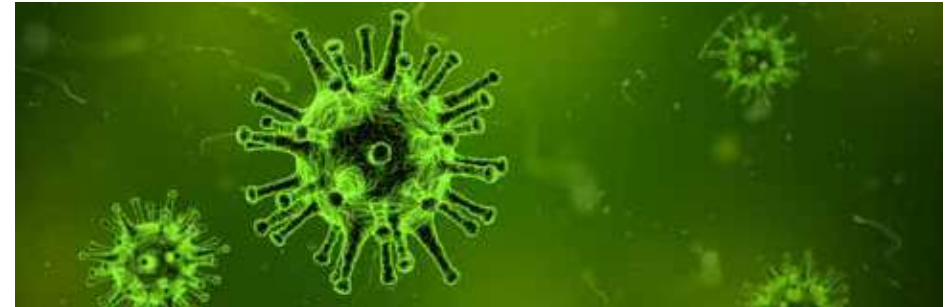
- le persone non autosufficienti;
- le persone che assumono regolarmente farmaci;
- i neonati e i bambini piccoli;
- le persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta e possono disidratarsi più facilmente degli altri.

Consigli generali

- evita se possibile di uscire di casa nelle ore più calde (dalle 11 alle 18);
- indossa indumenti leggeri, non aderenti, di cotone o lino. Fuori casa è anche utile proteggere la testa dal sole diretto con un cappello leggero di colore chiaro, e gli occhi con occhiali da sole;
- fai docce e bagni tiepidi, bagnati il viso e le braccia con acqua fresca (non fredda);
- proteggi la pelle dalle scottature con creme solari ad alto fattore protettivo;
- in particolare i bambini vanno protetti dal sole e dal caldo ed è bene evitare che svolgano un'attività fisica intensa dalle 11 alle 18. Non esporre mai al sole diretto i bambini al di sotto dei 6 mesi di età e fai attenzione a non lasciare mai i bambini chiusi in auto, nemmeno per poco tempo. Attenzione anche ai seggiolini di sicurezza per i bambini: prima di sistemarli sul sedile verifica che non sia surriscaldato;
- non lasciare mai persone o animali, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole. Se si entra in un'autovettura che è rimasta parcheggiata al sole per prima cosa apri gli sportelli per ventilare l'abitacolo e poi inizia il viaggio con i finestrini aperti o utilizza il sistema di climatizzazione;
- i viaggi in auto vanno affrontati cercando di minimizzare le occasioni di disagio. Prima di metterti in viaggio, aggiornati sulla situazione del traffico, per evitare lunghe code sotto il sole, prendi con te una scorta d'acqua, evita di consumare pasti pesanti e bevande alcoliche, evita di metterti in viaggio durante le ore più calde della giornata. Se presente, regola l'impianto di climatizzazione in modo che ci sia una differenza non superiore ai 5°C tra l'interno e l'esterno dell'abitacolo;
- se sei solo, non esitare a chiedere aiuto, in caso di bisogno, a conoscenti e

vicini di casa. Tieni sempre una lista di numeri di telefono di persone da contattare in caso di necessità ed evidenzia i numeri utili da chiamare nelle emergenze (ambulatorio medico, guardia medica, 118);

- una misura facilmente adottabile in casa è la schermatura delle finestre esposte al sole diretto mediante tende o sistemi oscuranti;
- apri le finestre al mattino presto, la sera tardi e durante la notte per fare entrare l'aria fresca, e tienile chiuse di giorno. Se usi un impianto di climatizzazione, oltre a una regolare manutenzione dei filtri, non regolare la temperatura su valori troppo bassi rispetto a quella esterna. La temperatura ideale per il benessere fisiologico è di 24-26°C;
- bevi molti liquidi, mangia molta frutta e verdura, non bere alcolici ed evita le bevande troppo fredde. Gli anziani devono bere anche in assenza dello stimolo della sete;
- evita i pasti pesanti e abbondanti, preferendo quattro, cinque piccoli pasti durante la giornata, ricchi soprattutto di verdure e frutta fresca. Poni attenzione alla corretta conservazione di alimenti e medicinali;
- prenditi cura dei familiari o dei vicini di casa che potrebbero aver bisogno di aiuto e delle persone meno autonome, come gli anziani soli o i bambini piccoli.



Rischio sanitario (epidemie)

Il rischio sanitario si manifesta qualora si vengano a creare situazioni critiche che minacciano la salute umana.

Il rischio sanitario può manifestarsi in seguito ad eventi calamitosi importanti che compromettono i sistemi igienici e la qualità ambientale, in modo tale da compromettere la salute della popolazione che risiede nei luoghi colpiti e che si nutre di alimenti contaminati, veicolo di trasmissione dell'epidemia (tifo, colera, salmonellosi, ecc.).

Altresì si può parlare di rischio sanitario causato da gravi epidemie virali che si diffondono a livello locale o nazionale/mondiale (pandemie), come avvenuto nel 2020 con l'emergenza Covid-19.

Focolai di infezioni virali possono essere causati anche dalla presenza di insetti che diventano vettori di malattie verso l'uomo; tra le più frequenti possono essere citati Zika, Chikungunya, West Nile e Dengue, tutte trasmesse dalle zanzare, particolarmente presenti sui nostri territori.

Per quanto riguarda l'ambito animale, può assumere rilevanza di protezione civile l'insorgenza di focolai epidemici di malattie infettive (afta epizootica, pesti suine, ecc.) in quanto, oltre al danno derivato dalla necessità di abbattere tutti gli animali infetti e al loro smaltimento, in alcuni casi tali malattie possono essere trasmissibili anche all'uomo.

Possono essere ipotizzati i seguenti scenari di rischio sanitario:

- insorgenza di epidemie o pandemie virali che colpiscono la

- popolazione umana;
- inquinamento ambientale con conseguenze gravi sulla salute (tossinfezioni alimentari);
 - condizioni climatiche avverse con "ondate di calore" (trattate nella sezione precedente);
 - emergenze sanitarie epidemiche per alcune specie animali (epizoozie).

Esistono alcune norme generali di un buon comportamento che possono essere adottate dai cittadini praticamente in tutte le forme di rischio sanitario:

- rispettare scrupolosamente le indicazioni emanate dalle autorità sanitarie;
- consentire l'isolamento totale delle persone infette;
- mantenere il distanziamento sociale della popolazione;
- utilizzare dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine, ecc.);
- lavarsi le mani e le altre parti del corpo che potrebbero essere contaminate; igienizzare le mani in quanto, venendo a contatto con bocca naso e occhi, possono essere veicolo di contaminazione.
- igienizzare i luoghi e gli oggetti che possono essere veicolo del contagio;
- rivolgersi al proprio medico al manifestarsi dei sintomi del contagio.



Ritrovamento di un ordigno

Ancora oggi nel territorio comunale possono essere presenti residui bellici inesplosi (bombe, granate, proiettili di artiglieria...): capita abbastanza frequentemente infatti che imprese o privati cittadini, durante lavori di scavo o aratura dei campi, ritrovino ordigni anche a non elevate profondità.

Chiunque ritrovi un ordigno inesplosivo o abbia il sospetto che lo possa essere, è tenuto ad avvisare immediatamente le forze dell'ordine (112 Carabinieri o 113 Polizia di Stato) che attiveranno le procedure per la sua rimozione in sicurezza.

Deve tenersi a debita distanza dall'ordigno, aspettare l'arrivo delle forze dell'ordine e segnalare il pericolo a coloro che inavvertitamente si avvicinarsero.

Deve inoltre attenersi alle disposizioni impartite dall'autorità incaricata del disinnescamento.

NON DEVE ASSOLUTAMENTE maneggiare o tentare di spostare in alcun modo l'ordigno, cercare di disinnescarlo o neutralizzarlo, non va ricoperto con terreno, oggetti o altri materiali.



Associazioni di volontariato di protezione civile

Le 5 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio dell'Unione Reno Galliera (OVPC Castel Maggiore, ANA Pieve di Cento e Castello d'Argile, RIOLO Argelato-San Giorgio di Piano, IDRA Galliera e San Pietro in Casale, AVPC Bentivoglio) hanno nel tempo consolidato un rapporto di collaborazione con le Amministrazioni Comunali e la Polizia Locale.

Il volontariato di protezione civile si caratterizza come una risorsa straordinaria in termini di competenze e capacità operativa, supportata anche dalla normativa nazionale vigente, che prevede tutele giuridiche, percorsi formativi organizzati dalla Regione e dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile finalizzati al miglioramento della capacità di intervento dei volontari.

Per poter svolgere attività di protezione civile come volontario a supporto delle istituzioni che coordinano gli interventi, è necessario essere iscritti ad una delle organizzazioni di volontariato di protezione civile inserite negli elenchi territoriali regionali.

CONTATTI DELLE 5 ASSOCIAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE RENO GALLIERA:



Unità Volontari di Protezione Civile
Gruppo A.N.A. di Cento
Distaccamento Pieve di Cento e Castello d'Argile
Via dei Tigli 2
Tel. 346.0200515 (il lunedì dalle 20.30 alle 21.00)
44042 – Cento FE
protezionecivile@anacento.it



IDRA PROTEZIONE CIVILE San Pietro in Casale e Galliera
Via Asia, 497
Tel. 338 6796902 Fax. 051 6644234
40018 San Pietro in Casale BO
<http://www.idraprotezionecivilespc.it>
infoidraspc@virgilio.it



O.V.P.C Castel Maggiore
Via della Stazione 2
Tel. 320.6298621 - 338.7956458
40013 – Castel Maggiore BO
<https://www.facebook.com/ovpccastelmaggiore>
o.v.p.c@alice.it



AVPC Bentivoglio
Via Marconi 1/2
Tel e fax. 051.6640871
40010 Bentivoglio BO
avpcbentivoglio@tiscali.it



AVPC RIOLO ODV - Riolo Associazione Volontari Protezione Civile ODV
Via Fosse Ardeatine 10/2
Tel e fax: 0514851073 cell. 3293420491 – 3358163091
40016 – San Giorgio di Piano BO
www.rioloprociv.org - info@rioloprociv.org



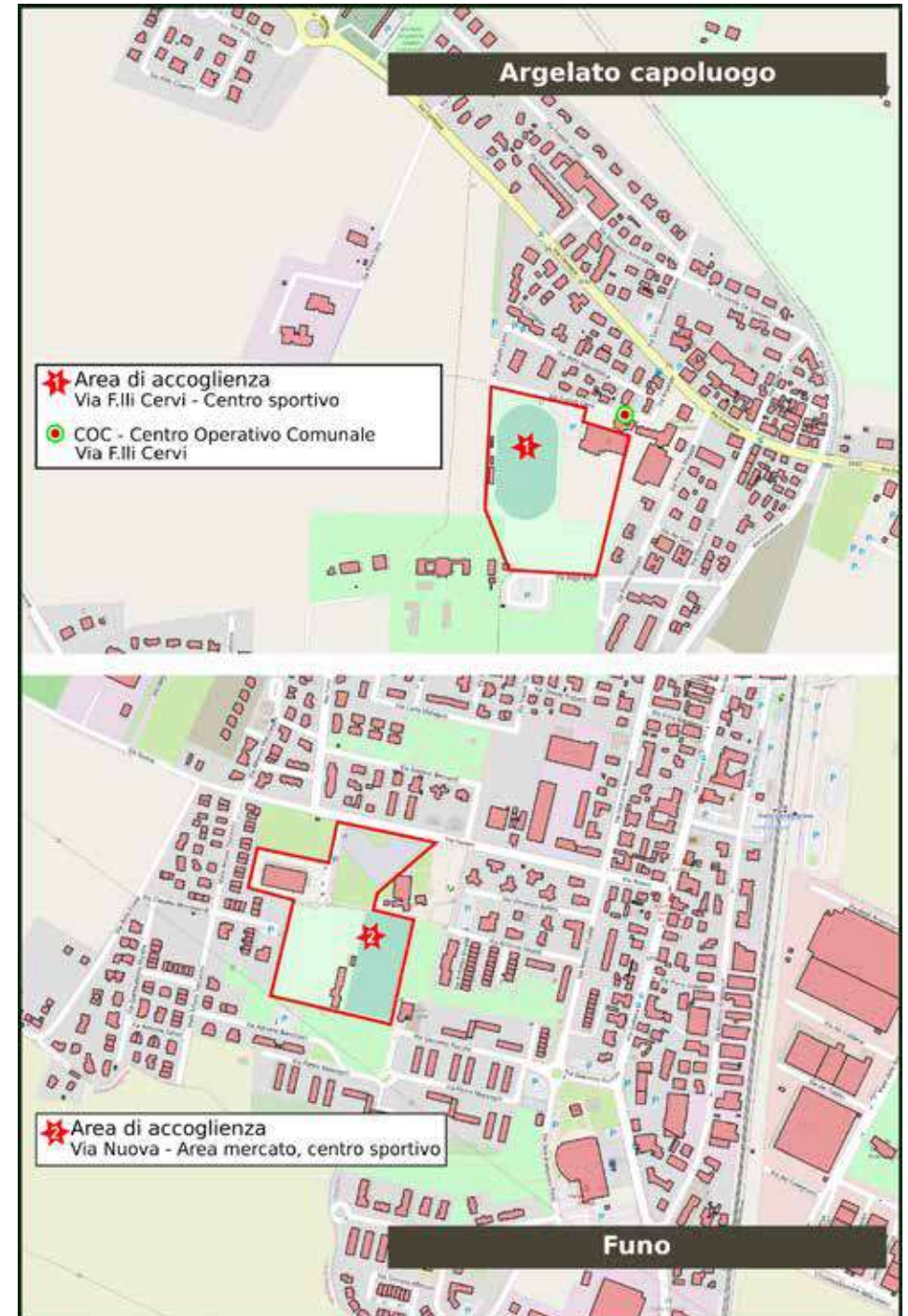
Le aree di emergenza

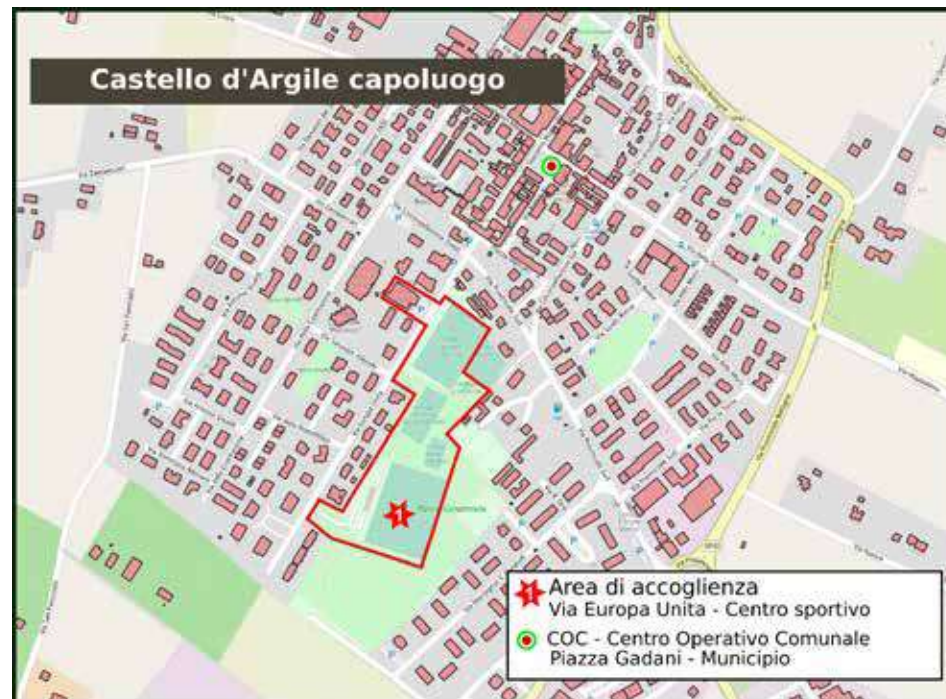
Le strutture operative in emergenza sono:

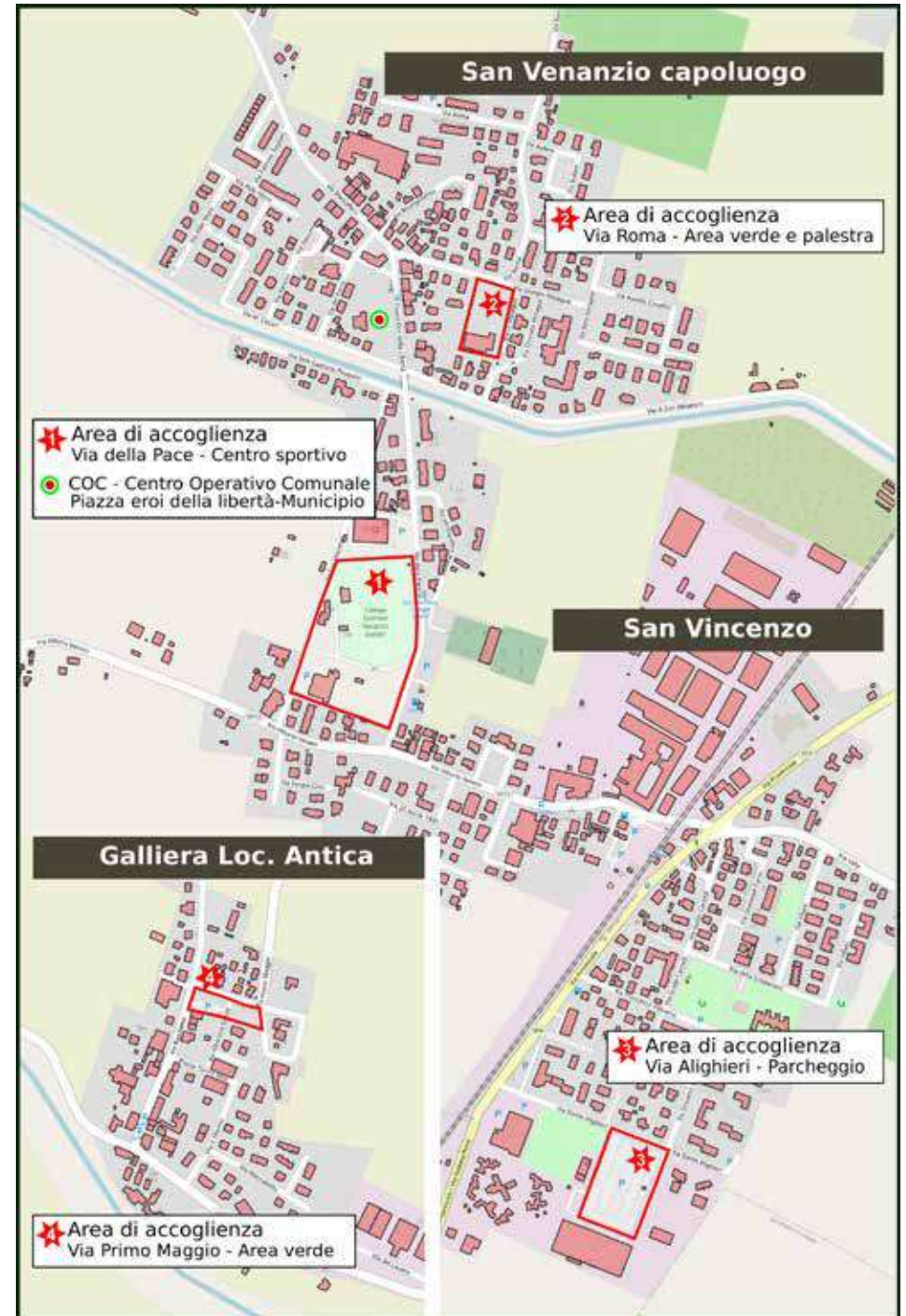
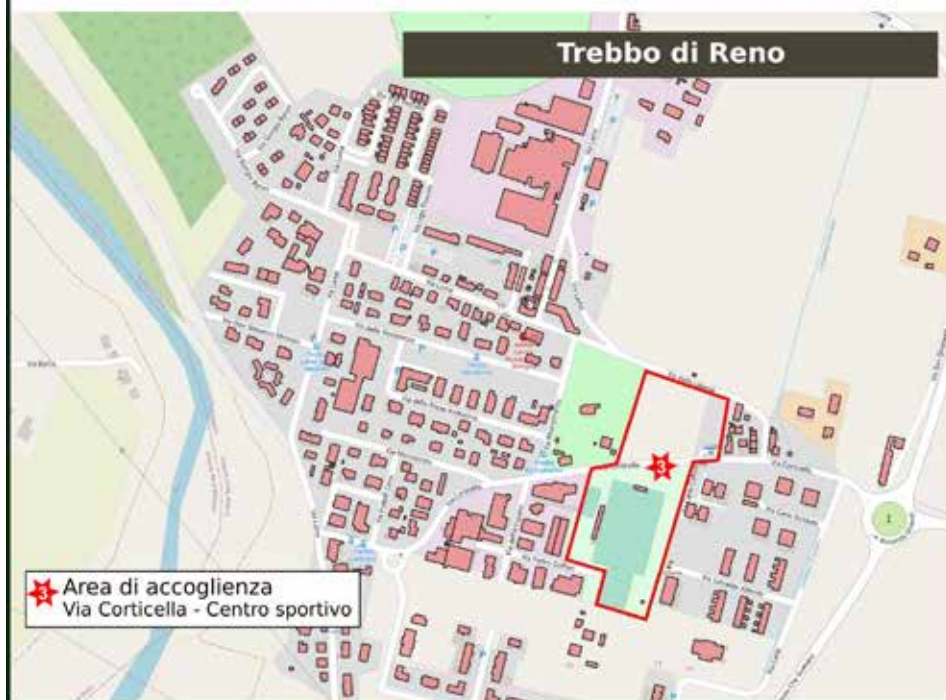
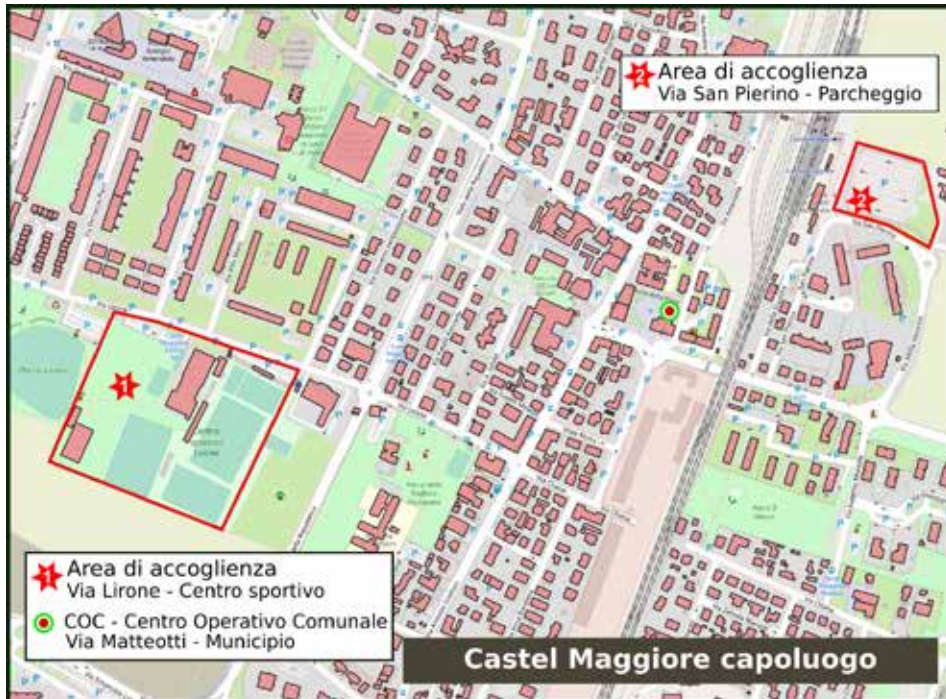
- COC - Centro Operativo Comunale, la struttura fondamentale nelle emergenze, col compito di supportare il Sindaco nella direzione e nel coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- COM - Centro Operativo Misto, attivato dal Prefetto qualora gli eventi coinvolgano più comuni;
- COT - Centrale Operativa Telefonica della Polizia Locale che costituisce il punto di raccordo tra le segnalazioni dei cittadini e le forze di Protezione Civile che operano sul territorio.
- Aree di accoglienza/attesa individuano i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi per le persone sfollate (tende, container, unità abitative, ecc.) e i punti in cui la popolazione si deve recare per attendere i soccorsi.

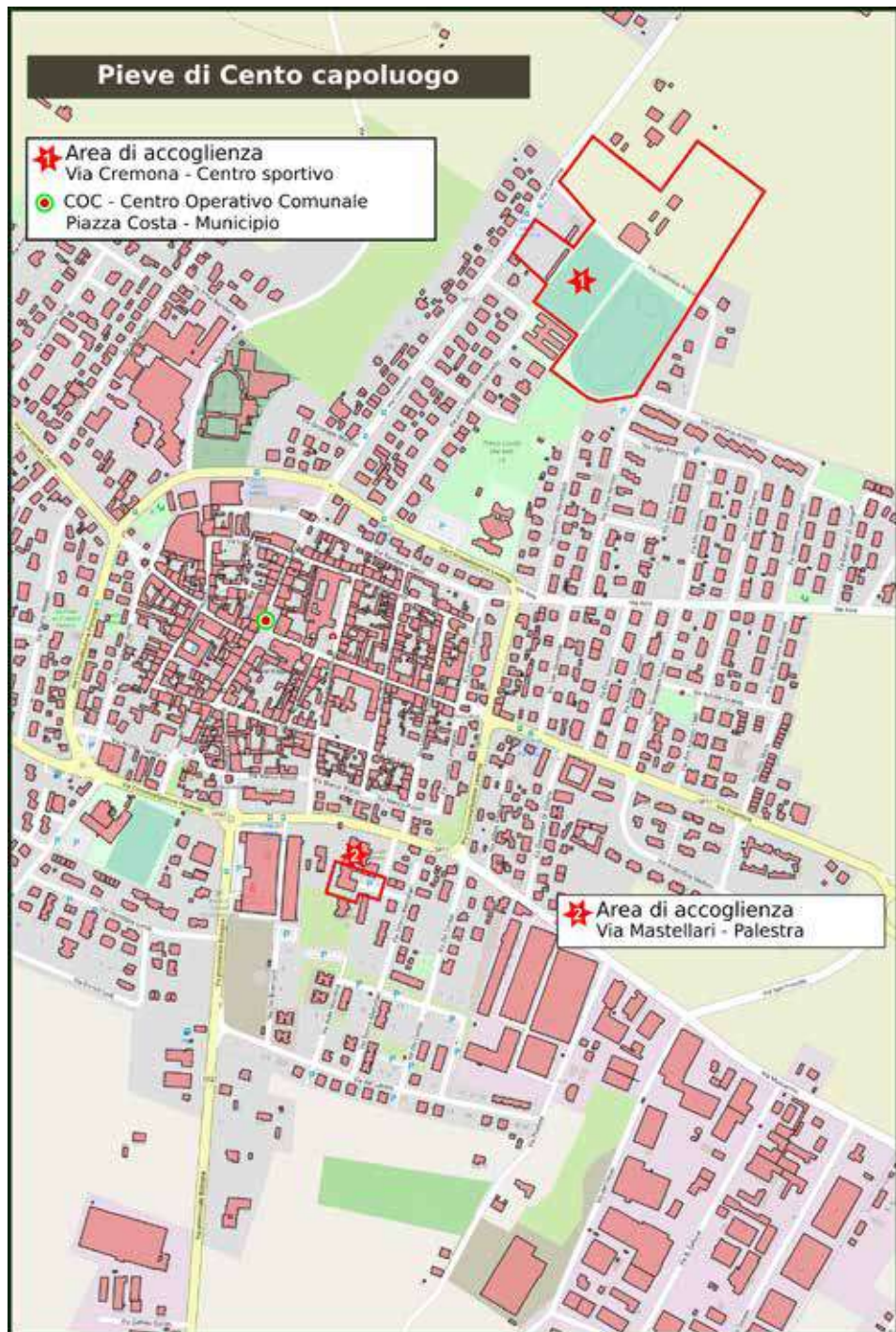
Nella pianificazione di protezione civile sono state individuate in ogni comune aree di emergenza; sono spazi polifunzionali destinati ordinariamente ad altri scopi (mercato settimanale, attività fieristiche o sportive ecc.) che possono essere facilmente adibiti all'accoglienza della popolazione.

Nelle pagine seguenti sono localizzate tali aree affinché ogni cittadino dell'Unione Reno Galliera sia in grado di raggiungere il punto di soccorso più vicino alla sua abitazione.

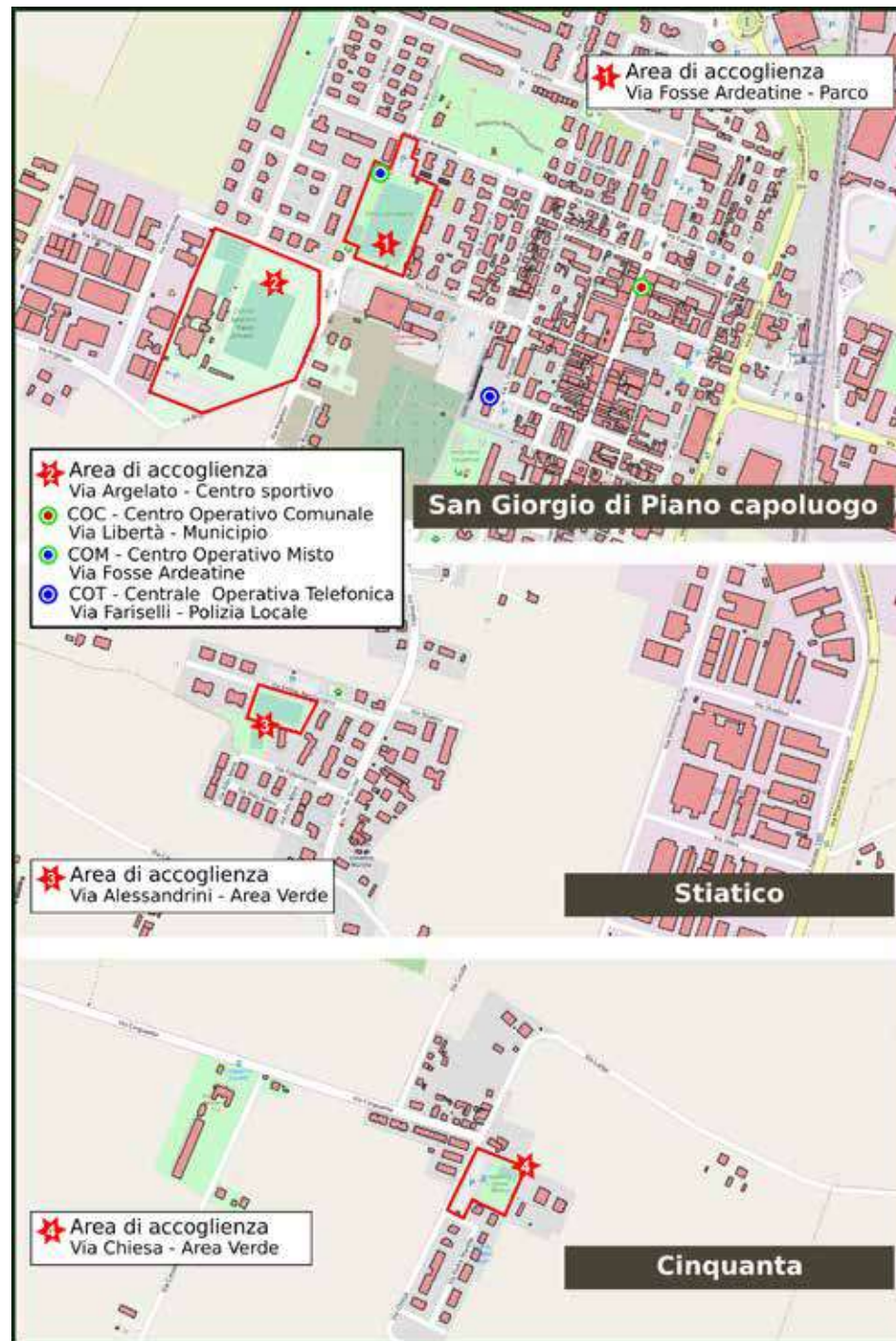




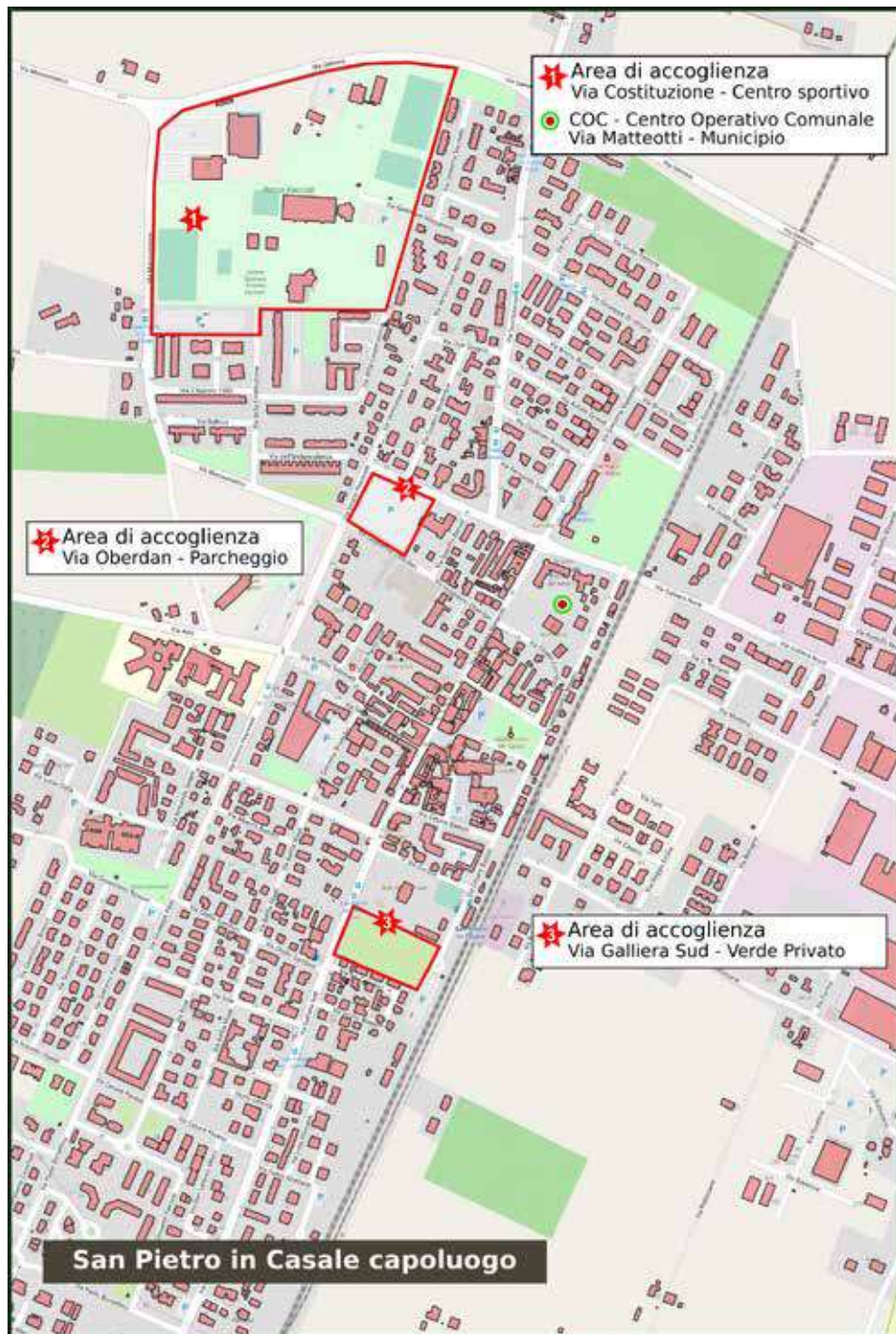




36



37



NUMERI UTILI

Alcune regole per effettuare una chiamata di emergenza:

- le richieste di intervento devono essere precise e sintetiche;
- ricorda di riferire sempre nome, cognome e numero di telefono;
- prima di chiamare raccogli informazioni in merito alle persone coinvolte e alle loro condizioni;
- dai informazioni precise per raggiungere il luogo dell'emergenza: comune, via, civico, piano dell'edificio;
- se il luogo è difficile da raggiungere è bene che qualcuno accolga i soccorritori sulla via principale;
- apri eventuali cancelli, sbarre o portoni di accesso;
- rispondi alle domande della centrale telefonica con calma, senza polemica e senza interrompere la comunicazione e riaggancia solo dopo l'ok dell'operatore.

Polizia Locale Reno Galliera | 051 8904750

Carabinieri | 112

Polizia di Stato | 113

Vigili del Fuoco | 115

Pronto Soccorso Sanitario | 118

Servizio Intercomunale di Protezione Civile | 051 8904750

PER SAPERE SE CI SONO ALLERTE IN CORSO, CHIAMA IL NUMERO 051 8904764

SERVIZI ONLINE DI PUBBLICA UTILITÀ:



Allerta meteo Regione Emilia Romagna
allertameteo.regione.emilia-romagna.it

Filo diretto con i cittadini Alert System
registrazione.alertsystem.it/unionerenogalliera





ARGELATO



BENTIVOGLIO



CASTEL
MAGGIORE



CASTELLO
D'ARGILE



GALLIERA



PIEVE
DI CENTO



SAN GIORGIO
DI PIANO



SAN PIETRO
IN CASALE

 UNIONE
RENO GALLIERA

Via Fariselli 4 - 40016 San Giorgio di Piano
protezionecivile@renogalliera.it
t 051 8904750